



## Venezia: credito artigiano, ripresa in stand-by

venerdì 10 agosto 2007

“Nei primi sei mesi del 2007 gli investimenti delle Pmi non sono decollati come si sperava e la ripresa economica annunciata a cavallo del nuovo anno vive una fase di stand-by. Cofidi Veneziano ha visto un aumento dell’operatività sul medio termine (585 pratiche di finanziamenti nel primo semestre 2007 contro le 484 dei primi sei mesi del 2006), ma si conferma per le realtà più piccole la propensione all’accesso al credito per liquidità e consolidamento. Si percepisce una crescita risicata dei fatturati e una riduzione dei margini, che si traducono in difficoltà ad investire”. C’è grande prudenza e un ottimismo “congelato” nell’analisi del presidente di COFIDI VENEZIANO Antonio Sartorello rispetto ai dati sullo stato di salute del credito artigiano diffusi dalla struttura di garanzia emanazione della Confartigianato Provinciale di Venezia. I numeri registrati nel primo semestre 2007 confermano una ripresa della produzione nelle imprese più strutturate, che dunque denotano segnali di crescita, ma questo non basta a bilanciare la fase di stallo che continuano ad attraversare le realtà più piccole. “Cofidi Veneziano continua a crescere e ad essere in prima linea per sostenere le Pmi - chiarisce il presidente -. Il dato positivo è le imprese non crescono a ritmi sostenuti, ma reggono comunque sul mercato e questo è testimoniato dal fatto che non si registrano incrementi nelle sofferenze”. Per supportare le aziende e incentivarle a cogliere la ripresa, per Sartorello occorre agire innanzitutto a livello fiscale. “A questo punto diventa necessario ridurre la pressione fiscale se non si vogliono affossare le Pmi - spiega Sartorello -. Abbiamo infatti percepito le difficoltà delle aziende al momento dei pagamenti: mai come in questi ultimi mesi così tanti imprenditori hanno chiesto finanziamenti per poter pagare le tasse”. Per non abbandonare le aziende in una fase di criticità, COFIDI VENEZIANO ha scelto di non irrigidirsi e di rimanere a fianco delle imprese per sostenerne lo sviluppo. Anche a fronte di questa scelta, cooperativa di garanzia con sede a Marcon (VE) ha raggiunto margini di crescita importanti nel periodo gennaio-giugno 2007. L’operatività è stata incrementata del 26,52% nei primi sei mesi dell’anno, a fronte di un andamento negativo che si conferma su scala regionale. ARTIGIANATO E TURISMO: STRATEGIE COMUNI. Qual è la ricetta per rilanciare l’economia artigiana? Puntare ad una sinergia e a strategie di sviluppo comuni con l’offerta e le infrastrutture turistiche. “Nel nostro territorio l’economia è trainata storicamente da artigianato e turismo - spiega Mauro Vignandel, direttore di Cofidi Veneziano -. Attualmente le imprese artigiane reggono sul mercato, ma questo non basta, perché negli ultimi mesi si è registrata una crescita piuttosto lenta”. Dunque il turismo, che in provincia di Venezia continua a registrare andamenti positivi almeno nelle presenze, potrebbe diventare il volano della ripresa collegata all’artigianato. “Questo perché la ricaduta dal turismo non è riconducibile solamente all’artigianato tipico e artistico - sottolinea Vignandel -, ma anche ai comparti più tradizionali come l’edilizia (investimento su seconde case nei luoghi di villeggiatura), i servizi alla persona e le forniture alberghiere”. L’importante è che strategie di sviluppo e piani di investimento siano focalizzati “non solo alla promozione della presenza turistica, ma soprattutto della stanzialità che genera consumi e fa girare l’economia”. IL TERMOMETRO DEI SETTORI. È in netta ripresa il comparto edile, che nei primi 6 mesi 2007 è primo settore finanziato con un balzo da 8 a quasi 15 milioni di euro. Crescono anche l’autotrasporto (da 5 a 7 milioni), il legno (da 4,7 a 6,7) e, in misura più contenuta, anche gli installatori. È invece un vero e proprio exploit quello dei panificatori e pasticceri: nel primo semestre dell’anno hanno ottenuto finanziamenti mirati a investimenti per 4 milioni (a fronte di 1 milione del 2006). Si dimezzano invece le erogazioni per i comparti dell’abbigliamento e del vetro.